

# Siracide

**10** <sup>1</sup> Un governatore saggio educa il suo popolo,  
il governo dell'uomo di senno è ordinato.

<sup>2</sup> Quale il governatore del popolo, tali i suoi ministri;  
quale il capo di una città, tali tutti i suoi abitanti.

<sup>3</sup> Un re che non ha istruzione rovina il suo popolo,  
una città prospera per il senno dei capi.

<sup>4</sup> Il governo del mondo è nelle mani del Signore;  
egli vi suscita l'uomo adatto al momento giusto.

<sup>5</sup> Il successo dell'uomo è nelle mani del Signore,  
ma sulla persona dello scriba egli pone la sua gloria.

<sup>6</sup> Non irritarti con il tuo prossimo per un torto qualsiasi  
e non fare nulla in preda all'ira.

<sup>7</sup> Odiosa al Signore e agli uomini è la superbia,  
l'uno e gli altri hanno in odio l'ingiustizia.

<sup>8</sup> Il regno passa da un popolo a un altro  
a causa delle ingiustizie, delle violenze e delle ricchezze.

*Niente è più empio dell'uomo che ama il denaro,  
poiché egli si vende anche l'anima.*

<sup>9</sup> Perché mai si insuperbisce chi è terra e cenere?  
Anche da vivo le sue viscere sono ripugnanti.

<sup>10</sup> Una lunga malattia si prende gioco del medico;⌞  
chi oggi è re, domani morirà. <sup>11</sup> Quando l'uomo muore,  
eredita rettili, belve e vermi.

<sup>12</sup> Principio della superbia è allontanarsi dal Signore;  
il superbo distoglie il cuore dal suo creatore.

<sup>13</sup> Principio della superbia infatti è il peccato;

chi ne è posseduto diffonde cose orribili.

Perciò il Signore ha castigato duramente i superbi  
e li ha abbattuti fino ad annientarli.

<sup>14</sup> Il Signore ha rovesciato i troni dei potenti,  
al loro posto ha fatto sedere i miti.

<sup>15</sup> Il Signore ha estirpato le radici delle nazioni,  
al loro posto ha piantato gli umili.

<sup>16</sup> Il Signore ha sconvolto le terre delle nazioni  
e le ha distrutte fino alle fondamenta.

<sup>17</sup> Le ha cancellate dal consorzio umano e le ha annientate,  
ha fatto scomparire dalla terra il loro ricordo.⌋

<sup>18</sup> Non è fatta per gli uomini la superbia  
né l'impeto della collera per i nati da donna.

<sup>19</sup> [Quale stirpe è degna d'onore? La stirpe dell'uomo.]

Quale stirpe è degna d'onore? Quelli che temono il Signore.

[Quale stirpe non è degna d'onore? La stirpe dell'uomo.]

Quale stirpe non è degna d'onore? Quelli che trasgrediscono i  
comandamenti. <sup>20</sup> Tra i fratelli viene onorato chi li comanda,  
ma agli occhi del Signore quelli che lo temono.

<sup>21</sup> */Principio di gradimento è il timore del Signore,  
principio di rifiuto l'ostinazione e la superbia./*

<sup>22</sup> Il ricco, il nobile, il povero:  
loro vanto è il timore del Signore.

<sup>23</sup> Non è giusto disprezzare un povero che ha senno  
e non conviene onorare un uomo peccatore.

<sup>24</sup> Il principe, il giudice e il potente sono onorati,  
ma nessuno di loro è più grande di chi teme il Signore.

<sup>25</sup> Uomini liberi serviranno uno schiavo sapiente  
e chi ha senno non protesterà.

26 Non fare il saccente nel compiere il tuo lavoro  
e non gloriarti nel momento del tuo bisogno.

27 Meglio uno che lavora e abbonda di tutto  
di chi va in giro a vantarsi e manca di cibo.

28 Figlio, con modestia pensa al tuo onore  
e fatti valere secondo il tuo merito.

29 Chi giustificherà uno che fa male a se stesso  
e chi onorerà colui che si disonora?

30 Un povero viene onorato per la sua scienza  
e un ricco viene onorato per la sua ricchezza.

31 Chi è onorato nella povertà, quanto più lo sarà nella ricchezza!  
E chi è disprezzato nella ricchezza, quanto più lo sarà nella povertà!